

VERSO LE ELEZIONI

Candidati ed esclusi Ecco i primi nomi e le sfide tra i big

■ A sinistra è corsa fratricida ai (pochi) collegi sicuri. A destra ci sono ancora trenta caselle libere. La Boschi «migra» in Alto Adige, la Lombardia è molto gettonata per forzisti e leghisti. E Leu già litiga sui nomi in lista.

Angeli, De Francesco e Scafuri alle pagine 2-3

Da Renzi alla Boldrini La mappa dei collegi di una sinistra rissosa a corto di posti sicuri

Ministri in fuga dalle grandi città. Il leader si rifugia a Firenze, Boschi blindata a Bolzano

PARACADUTATI E SALVATI

La Fedeli diventa toscana, Fassino emiliano e De Vincenti campano
Roberto Scafuri

Roma Chi si ferma, abbagliato da giornali, risiko e lustrini, è perduto. Le vacche sono magre, la lente ingannevole del *Rosatellum* non ingrassa. Ora che anche al Nazareno se ne sono accorti, è cominciata la grande fuga verso i pochi posti a sedere che si guadagnano in Emilia e Toscana, nelle Marche e in Umbria. Qualcosina nel Lazio. Il resto è noia, cioè quota proporzionale.

Il Pd è nel totale marasma, i territori sono inferociti per gli stormi di «paracadutati», le minoranze per il mancato rispetto degli assetti congressuali (il 20% a Orlando, l'11 a Emiliano; «se li sognano» dicono nel quartier generale renziano). Gli orlandiani, passando di riu-

nione in riunione, aspettano la direzione di domani per sommare la propria protesta a quella di Emiliano, che chiedeva tre posti «sicuri» in Puglia. Recriminano: «Non si fanno così le liste, con l'uomo solo al comando che non dialoga con nessuno...».

Il problema è però di aritmetica elementare: 399 non è divisibile per 140-170. Le generose cadreghe ottenute alle Politiche 2013, anche se andasse benino alle prossime, saranno meno della metà. Come accontentare tutti, considerato che, per esempio, al Sud e al Nord in pratica non c'è più un seggio «sicuro» per i dem? Il tornado che si sta abbatte sul Nazareno non risparmia neppure i *fratelli coltelli* separati di *Liberi e Uguali*: verranno decimati e, per di più, incolpati della decimazione degli ex compagni. La mappa delle probabili candidature, a 5 giorni dal gong, è perciò caleidoscopio

nel quale non mancano bizzarrie, curiosità e *divertissement*. Ma c'è *minga* da stare allegri. **METROPOLI ADDIO** Saranno vetrine per qualche «big», ma nel Pd sono (quasi) tutti fuggiti verso le campagne. Per quel che conta l'uninomiale, cioè poco, a Milano città si profila una sfida emozionante: **Laura Boldrini** vuole sfidare nella sua tana Salvini, ma si troverà di fronte anche il terzo incombodo di **Emma Bonino** (il vicesegretario **Martina** sarebbe dirottato a Bergamo). A Roma, il premier **Gentiloni** è sfidato dal braccio destro di Grasso, **Rossella Muroli**, ex presiden-



te Legambiente. Si troveranno contro, però, Giorgia Meloni. A Napoli, Leu ha rinunciato a Bassolino, **De Cristofaro e Scotto** si presenteranno evitando lo scontro diretto con **Paolo Siani**, fratello di Giancarlo, presentato dal Pd al Vomero. Potrebbe spuntare a sorpresa **Anna Falcone**, avvocato anti-renziano e già leader movimentista. A Bologna, dopo l'incazzatura che gli ha restituito il posto, l'indipendente nel Pd **Pierferdinando Casini** se la vedrà con l'ex governatore **Vasco Errani**, punta di diamante di Leu. **Bersani**, all'uninominale Camera, se la vedrà con **Carla Cantone**, leader della Cgil pensionati. A Firenze-Scandicci il rifugio del peccatore **Matteo Renzi**, cui Leu opporrà un (quasi) Carneade, **Paolo Fontanelli**.

PROVINCIA FELIX Chi doveva proteggersi è uscito fuori dalle infide metropoli, verso aria di casa. **Franceschini** a Ferrara, **Delrio** a Reggio Emilia, **Pinotti** a Genova, **Orlando** a Spezia. Altri motivi non sempre commendevoli hanno spinto per **Minniti** a Pesaro-Urbino e soprattutto per **Padoan** a Siena. Sul fronte-Leu, **D'Alema** a Lecce (affrontato da un'altra sindacalista pd, **Teresa Bellanova**); **Roberto Speranza** a Potenza (dove ci dovrebbe essere uno dei **Pittella**, probabilmente Gianni, a contrastarlo). *Dulcis in fundo*, la **Boschi** a Bolzano contro Biancofiore, però blindata dai voti Svp.

VOLARE OH OH Paracaduti nel proporzionale come se piovesse, ovunque. Sia per i candidati nell'uninominale che si è detto, sia per gli altri. Nel Pd: **Fassino** in Emilia, la ministra **Fedeli** in Toscana, **De Vincenti** in Campania. **Gennaro Migliore**, amato da Renzi ma non a Napoli, espatierà da qualche parte. In Leu: **Grasso** che non ha deciso ancora il collegio uninominale, in Sicilia e Lombardia, **Bartolo** in Lombardia, **Zoggia** Veneto, **Cofferati** Liguria, **Fratojanni** Piemonte, **Epifani** Campania, **Stumpo** Calabria, **Bubbico** in Basilicata. Si salvi chi può.